

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

CASA - Comunità, Alleanze e Solidarietà per l'Accoglienza

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (**Obiettivo # 3**)

[2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (**Obiettivo # 4**)

[3] Ridurre le ineguaglianze (**Obiettivo # 10**)

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale (Obiettivo # 3; Area di intervento # d))

[2] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento (Obiettivo # 4; Area di intervento # b))

[3] il sostegno e la promozione dell'adozione internazionale attraverso la formazione e sensibilizzazione delle famiglie e il supporto alle famiglie adottive e dei bambini accolti (Obiettivo # 10; ; Area di intervento # m))

¹ I progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto, grazie all'articolata rete di partner e collaborazioni è esteso a tutto il territorio nazionale in modo da raggiungere in maniera capillare le famiglie in tutto il Paese attraverso le diverse attività proposte per promuovere la cultura dell'accoglienza.

Le attività amministrative e di back-office saranno, invece, centralizzate presso le sedi delle associazioni proponenti.

Le principali attività di comunicazione (conferenza stampa/convegno di apertura/chiusura del progetto e/o altri eventi di rilievo) saranno organizzate in un unico polo, di rilievo nazionale, in modo da massimizzare la visibilità dell'iniziativa; tutte le altre attività di comunicazione saranno distribuite sul territorio in modo da favorire l'aggancio delle famiglie interessate al progetto.

3.2. Idea a fondamento della proposta

L'iniziativa vuole promuovere la cultura dell'accoglienza dei minori e la solidarietà familiare al fine di divulgare e intensificare l'apertura all'affido e all'adozione sul territorio nazionale. Attraverso la collaborazione tra associazioni che si occupano da anni del tema si vogliono mettere a sistema le buone prassi e le esperienze maturate per sensibilizzare e accompagnare, in sinergia con le istituzioni pubbliche, i singoli e le famiglie. La valorizzazione delle forme di aggregazione e sostegno tra famiglie accoglienti rendono l'esperienza dell'affido e/o dell'adozione desiderabile anche per nuove famiglie e le sostengono durante tutto il percorso. L'iniziativa pone l'accento sulla solidarietà, l'utilità sociale, la cooperazione nazionale, l'educazione e l'inclusione sociale, mettendo al centro il valore della persona umana attraverso reti di volontariato e sociali. Il dialogo tra istituzioni, servizi e famiglie, può innescare un processo virtuoso capace di evidenziare gli aspetti generativi dell'accoglienza dei minori.

3.3. Descrizione del contesto

In Italia il sistema di affido e adozione presenta diverse criticità. Gli ultimi dati a disposizione su Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni, pubblicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, segnalano un quadro di realtà al 31/12/2021 che evidenzia una lieve ripresa dell'affidamento familiare. Se nel 2020 si era registrato un calo del numero di bambini e ragazzi in affidamento familiare tale per cui gli affidi risultavano 12.815, nel 2021 si ritorna a una quota superiore alle 13.000 unità con un valore pari a 13.248, che rappresenta l'1,4 per mille della popolazione minorile residente in Italia. A questi si aggiungono 14.081 bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle comunità residenziali, al netto dei minori stranieri non accompagnati. Un valore in

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

leggera ripresa e in linea rispetto ai dati rilevati negli ultimi anni conferma di una relativa stabilizzazione dell'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni. In lieve diminuzione i minorenni in comunità anche nella fascia 0-6 anni.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Tra le principali problematiche emergono i lunghi tempi burocratici per l'affido e l'adozione, che spesso si protraggono per anni, creando instabilità per i minori coinvolti. L'Osservatorio Nazionale sull'Infanzia e l'Adolescenza rileva una carenza di formazione specifica per gli operatori del settore, che spesso non sono adeguatamente preparati a gestire situazioni complesse legate a traumi e abusi subiti dai minori.

I bisogni della popolazione italiana nel contesto dell'accoglienza di minori in affido e adozione sono molteplici. A partire dalla necessità di attivare un affidamento dei minori preventivo al fine di prevenire l'esposizione a contesti pregiudizievoli per lo sviluppo fisiologico. La presenza di famiglie o singoli disponibili ad affiancare le famiglie fragili o ad accogliere anche bambini molto piccoli permette di intervenire tempestivamente con percorsi di recupero della genitorialità quando possibile. Nei casi di minori con esperienze di gravi trascuratezza o violenza, anche assistita, c'è un forte bisogno di supporto psicologico per i minori affidati, come evidenziato da studi della *Società Italiana di Psicologia Clinica*, che mostrano un alto tasso di ansia e depressione tra questi bambini.

Le sfide principali negli interventi attuati finora includono la frammentazione delle competenze tra i vari enti statali e locali, che spesso porta a inefficienze. Molte associazioni ed enti denunciano una mancanza di coordinamento tra i servizi sociali, le scuole e le strutture sanitarie, che impedisce una presa in carico integrata dei minori. La mancanza di risorse finanziarie adeguate vede molti progetti di supporto all'affido e all'adozione ad operare con budget limitati, riducendo così la loro capacità di fornire un supporto continuo e di qualità. Inoltre, la scarsa sensibilizzazione e informazione sul tema dell'affido e adozione crea pregiudizi e resistenze culturali che ostacolano il ricorso a queste pratiche.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto si basa su una metodologia integrata che combina azioni di sensibilizzazione, formazione e supporto diretto nonché di monitoraggio continuo per promuovere una cultura di accoglienza e solidarietà familiare attraverso l'affido e l'adozione in Italia.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Popolazione generale (a livello nazionale)	100.000 persone	Le persone saranno coinvolte attraverso le azioni di comunicazione previste dal progetto su scala nazionale
Popolazione generale (comunità locali)	1.470 persone	Le persone saranno coinvolte attraverso le azioni di comunicazione previste dal progetto su scala locale
Famiglie potenzialmente disponibili all'accoglienza temporanea di minori	330 persone	Le famiglie saranno individuate attraverso le attività di comunicazione previste dal progetto su base locale nonché attraverso la rete di contatti esistente a livello territoriale
Famiglie affidatarie/adottive	200 persone	Le famiglie saranno individuate attraverso i contatti associativi esistenti a livello territoriale
Minori accolti presso famiglie affidatarie/adottive	100 persone	I minori saranno coinvolti per il tramite delle relative famiglie affidatarie/adottive

- *ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione dei destinatari degli interventi;*

La scelta della metodologia integrata che combina azioni di sensibilizzazione, formazione e supporto diretto deriva dalla necessità di affrontare criticità strutturali nel sistema attuale di affido e adozione e di promuovere un cambiamento culturale duraturo. Le tre fasi principali della metodologia sono:

1 Sensibilizzazione e Educazione Pubblica:

Obiettivo: Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'affido e dell'adozione.

Attività: Campagne mediatiche, eventi pubblici, workshop educativi nelle scuole e comunità locali.

2 Formazione e Supporto alle Famiglie:

Obiettivo: Preparare e sostenere le famiglie interessate all'affido e all'adozione.

Attività: Corsi di formazione, sessioni di consulenza personalizzata, gruppi di sostegno tra pari.

3 Supporto Psicologico e Educativo per i Minori:

Obiettivo: Fornire un ambiente sicuro e stabile per i minori in situazioni di affido e adozione.

Attività: Servizi di supporto psicologico individuale e di gruppo, attività educative mirate.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

La scelta di questa metodologia integrata è supportata dalle seguenti ragioni strategiche:

- promuove un approccio completo: affronta le criticità del sistema attuale attraverso un'azione multifocale che copre sensibilizzazione, formazione, supporto diretto e monitoraggio, garantendo un'impostazione sistematica e completa;
- promuove la personalizzazione e garantisce un supporto continuo: risponde alle esigenze specifiche di famiglie e minori attraverso programmi formativi personalizzati e servizi di supporto continuo, migliorando la qualità dell'accoglienza;
- è basato su evidenze: le attività sono progettate sulla base di evidenze e buone pratiche internazionali nel settore dell'affido e dell'adozione, assicurando approcci efficaci e sostenibili nel lungo periodo.

Coordinando diverse attività sotto un'unica strategia, si evitano duplicazioni e si massimizza l'efficienza delle risorse, assicurando un impatto più ampio e profondo.

- *risultati concreti (risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo)*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Risultati attesi – qualitativi</i>	<i>Risultati attesi - quantitativi</i>
Popolazione generale (comunità locali)	A1 Aumento della consapevolezza delle comunità locali sull'importanza dell'affido e dell'adozione A2 Riduzione dei pregiudizi culturali nei confronti dell'affido e dell'adozione	A1 Almeno 1.470 persone partecipano alle attività di sensibilizzazione previste
Famiglie potenzialmente disponibili all'accoglienza temporanea di minori	B1 Aumentare il numero di famiglie disponibili alla solidarietà familiare, all'affido di minori e all'adozione	B1 Almeno 330 persone coinvolte nelle attività di formazione previste B1 Almeno 100 famiglie e singoli disponibili alla solidarietà familiare, all'affido di minori e all'adozione
Famiglie affidatarie/adottive	C1 Incrementare la partecipazione a programmi di formazione continua e supporto C2 Aumentare il livello di preparazione delle famiglie affidatarie/adottive C3 Aumentare il grado di benessere psicologico	C1 Percentuale di famiglie affidatarie e adottive partecipanti a programmi di formazione continua e supporto (<i>target: 30%</i>). C2 Percentuale di famiglie affidatarie/adottive che si dichiarano maggiormente preparate al compito dopo l'attività formativa (<i>target: 70%</i>). C3 Percentuale di famiglie affidatarie e adottive che mostrano miglioramenti nella condizione psicologica /Riduzione del burn-out delle famiglie affidatarie/adottive (<i>target: 50%</i>)
Minori accolti presso famiglie	D1 Incrementare la partecipazione a	D1 Percentuale di minori in affido e adozione partecipanti a

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Risultati attesi – qualitativi</i>	<i>Risultati attesi - quantitativi</i>
affidatarie/adottive	programmi di supporto psicologico ed educativo D2 Aumentare il grado di benessere psicologico (stabilità emotiva e psicologica)	programmi di supporto psicologico ed educativo (<i>target: 30%</i>). D2 Percentuale di minori in affido e adozione che mostrano miglioramenti nella condizione psicologica (<i>target: 50%</i>)

- *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso)*

Il progetto promuove un cambiamento culturale, radicato e sostenibile, migliorando la percezione pubblica e incrementando il numero di famiglie disponibili all'affido e all'adozione e alla solidarietà familiare creando in questo modo le basi per poter continuare a produrre effetti positivi sulle comunità locali anche dopo la sua conclusione. Gli interventi di formazione previsti dal progetto a favore delle famiglie affidatarie/adottive rappresentano dei "semi" destinati a portare frutto ben oltre il termine del progetto. Analogamente le nuove famiglie che si rendono disponibili all'affido e all'adozione e alla solidarietà familiare rappresentano un patrimonio (un "capitale sociale") sul quale la comunità locale potrà contare anche negli anni a venire per far fronte alle situazioni di pregiudizio dei minori. Il modello di intervento, eventualmente rivisto a seguito degli aggiustamenti che l'azione valutativa dovesse individuare come necessari, potrà essere riprodotto nel tempo e anche applicato ad altre realtà.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

<i>ID</i>	<i>Attività</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Collegamento con obiettivi specifici/ risultati attesi*</i>
1	Coordinamento, gestione, amministrazione e rendicontazione del progetto			
1.1	Costituzione e insediamento della Cabina di regia del progetto	In fase di avvio del progetto saranno disciplinate da parte delle associazioni proponenti la composizione e le modalità di funzionamento della Cabina di regia del progetto che ha il compito di sovra-intendere allo sviluppo delle attività progettuali, garantire il rispetto degli obiettivi e delle tempistiche previste ed intervenire tempestivamente sulle criticità che dovessero emergere.	Sedi associazioni proponenti + telematica	A-B-C-D

<i>ID</i>	<i>Attività</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Collegamento con obiettivi specifici/ risultati attesi*</i>
1.2	Riunioni Cabina di regia del progetto	Nella prima riunione della Cabina di regia sarà definito il piano esecutivo dell'iniziativa al cui interno saranno previsti i successivi momenti di incontro che avranno cadenza mensile in fase di avvio dell'iniziativa e successivamente trimestrale.	Sedi associazioni proponenti + telematica	A-B-C-D
1.3	Management del progetto	La gestione di una progettualità così articolata e complessa, estesa a tutto il territorio nazionale, richiede una costante e capace azione di coordinamento che sarà posta in capo al responsabile del progetto.	Sedi associazioni proponenti + telematica	A-B-C-D
1.4	Amministrazione e rendicontazione del progetto	Attraverso questa azione saranno garantiti gli oneri di rendicontazione (relazioni intermedie, relazione finale e relativa rendicontazione economica) e tutti gli altri adempimenti necessari nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Sedi associazioni proponenti + telematica	A-B-C-D
2	Promozione del progetto nel territorio			
2.1	Promozione iniziale del progetto	Definizione del piano di comunicazione (obiettivi, target, canali, strumenti, tempi, ...) e azione di informazione preliminare del territorio rispetto al progetto attraverso l'utilizzo dei tradizionali strumenti di comunicazione delle associazioni proponenti (sito web, mailing list, newsletter, canali social, etc.), nonché attraverso la capillare distribuzione dei materiali informativi cartacei attraverso le sedi associative nel territorio e la realizzazione di un evento di lancio a livello nazionale	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione del progetto + web + Roma/Milano (per evento)	A-B-C-D
2.2	Comunicazione in itinere sulle attività promosse dal progetto	Azione di promozione delle singole iniziative realizzate a livello nazionale e territoriale per favorire la partecipazione alle attività promosse e l'aggancio dei potenziali destinatari del progetto	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione del progetto + web	A-B-C-D
2.3	Disseminazione dei risultati del progetto	A completamento del percorso di lavoro è stata prevista un'azione di comunicazione, attraverso la realizzazione di un evento di chiusura del progetto con la partecipazione di istituzioni e stakeholder di settore	Sedi associazioni proponenti + Roma/Milano (per evento) + web	A-B-C-D
3	Sensibilizzazione e campagne comunitarie			
3.1	Eventi di sensibilizzazione della comunità locale	In ciascuno dei 21 siti di implementazione su base locale del progetto saranno realizzati degli interventi di sensibilizzazione della comunità locale sui temi dell'affido/adozione e della solidarietà familiare	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione del progetto	A-B

<i>ID</i>	<i>Attività</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Collegamento con obiettivi specifici/ risultati attesi*</i>
3.2	Workshop regionali/ interregionali	Organizzazione di una serie di workshop regionali/interregionali su affido, adozione e solidarietà familiare in 14 siti locali di implementazione dell'attività	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione dei workshop	A-B
4	Formazione delle famiglie su affido e adozione			
4.1	Percorso di supporto individuale alle nuove potenziali famiglie affidatarie/ adottive	Attività di consulenza, on line/in presenza, erogata a benefici della singola famiglia interessata per formare le famiglie sull'affido e sull'adozione.	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione del progetto + telematica	B
5	Supporto psicologico ai minori/alle famiglie coinvolte nei processi di affido/adozione			
5.1	Attività di consulenza psicologica ai minori	Consulenze psicologiche personalizzate, on line/in presenza, erogate per ciascun minore coinvolto nei percorsi di adozione	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione dei workshop	D
5.2	Attività di consulenza psicologica alle famiglie	Consulenze psicologiche personalizzate, on line/in presenza, erogate per ciascuna famiglia coinvolta nei percorsi di adozione o di affido	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione dei workshop + telematica	C
6	Monitoraggio e valutazione del progetto			
6.1	Definizione del modello e degli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto	Costruzione del modello di monitoraggio e valutazione del progetto, in maniera tale da poter verificare a posteriori l'effettiva capacità di raggiungimento degli obiettivi dichiarati in sede progettuale. Gli obiettivi informativi saranno declinati in specifici strumenti di rilevazione che andranno utilizzati in particolari momenti di sviluppo dell'azione progettuale.	Sedi associazioni proponenti + telematica	A-B-C-D
6.2	Realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto	Gli strumenti di rilevazione definiti nell'attività precedente saranno utilizzati secondo la tempistica e con le modalità previste dal piano di monitoraggio e valutazione che sarà definito allo scopo.	Sedi associazioni proponenti + sedi locali di implementazione del progetto + telematica	A-B-C-D
6.3	Elaborazione dei dati raccolti nelle attività di monitoraggio e	Attraverso questa attività sarà possibile addivenire ad una sintesi (evolutiva e finale, a seconda che si tratti di monitoraggio o di valutazione finale) della capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi	Sedi associazioni proponenti + telematica	A-B-C-D

<i>ID</i>	<i>Attività</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Collegamento con obiettivi specifici/ risultati attesi*</i>
	valutazione del progetto	dichiarati, consentendo in tal maniera anche eventuali azioni di modifica in corso d'opera e/o per successive implementazioni.		

- *In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.*

Tutti i partner, coerentemente con le rispettive finalità statutarie, hanno una pregressa esperienza sul tema dell'affido e/o dell'adozione e della solidarietà familiare come documentato anche nel foglio A1 del Modello F con riferimento alle attività realizzate tramite contributo ricevuto da soggetti terzi nel triennio 2021-2023. I partner saranno coinvolti in tutte le attività progettuali (1, 2, 3, 4, 5, 6): in particolare, i partner territoriali (es. Forum regionali delle associazioni familiari) saranno operativi nei relativi contesti locali di riferimento mentre i partner di respiro nazionale come il capofila saranno operativi su più territori regionali.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Coordinamento, gestione, amministrazione e rendicontazione del progetto																		
1.1 Costituzione e insediamento della Cabina di regia del progetto	■																	
1.2 Riunioni della Cabina di regia del progetto		■	■	■	■	■		■	■		■		■		■			
1.3 Management del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
1.4 Amministrazione e rendicontazione del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
2 Comunicazione																		
2.1 Promozione iniziale del progetto	■	■	■															
2.2 Comunicazione in itinere sulle attività promosse dal progetto				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
2.3 Disseminazione dei risultati del progetto																■	■	

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
3 Sensibilizzazione e campagne comunitarie																		
3.1 Eventi di sensibilizzazione della comunità locale																		
3.2 Workshop regionali/ interregionali																		
4 Formazione delle famiglie su affido e adozione																		
4.1 Percorso di supporto individuale alle nuove potenziali famiglie affidatarie/ adottive																		
5 Supporto psicologico ai minori/alle famiglie coinvolte nei processi di affido/adozione																		
5.1 Attività di consulenza psicologica ai minori																		
5.2 Attività di consulenza psicologica alle famiglie																		
6 Monitoraggio e valutazione del progetto																		
6.1 Definizione del modello e degli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto																		
6.2 Realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto																		
6.3 Elaborazione dei dati raccolti nelle attività di monitoraggio e valutazione del progetto																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	"A" - "Progettazione"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	224,00 €
2	1	"A" - "Progettazione"	Associazione Fraternità	A	Dipendente a t/i	170,56 €
3	1	"A" - "Progettazione"	Associazione Cometa ODV	A	Dipendente a t/i	208,00 €
4	1	"A" - "Progettazione"	Shalom - Progetto Famiglia	A	Dipendente a t/i	336,00 €
5	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum delle Associazioni Familiari	B	Collaboratori con contratti occasionali	4.257,28 €
6	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Fondazione AiBi	B	Dipendente a t/i	2.548,80 €
7	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Associazione Fraternità	A	Dipendente a t/i	1.087,20 €
8	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Associazione Cometa ODV	A	Dipendente a t/i	984,00 €
9	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Agape	B	Collaboratori con contratti occasionali	2.500,00 €
10	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Agape	C	Collaboratori con contratti occasionali	1.500,00 €
11	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Agape	A	Collaboratori con contratti	1.000,00 €

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
				occasionali		
12	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Agape	A	Collaboratori con contratti occasionali	1.000,00 €
13	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Shalom - Progetto Famiglia	B	Collaboratori con contratti occasionali	1.860,00 €
14	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum delle Associazioni Familiari	A	Dipendente a t/i	8.928,00 €
15	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum delle Associazioni Familiari	A	Dipendente a t/i	5.961,60 €
16	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Fondazione AiBi	B	Dipendente a t/i	2.393,60 €
17	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Associazione Fraternità	A	Dipendente a t/i	1.023,36 €
18	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Associazione Fraternità	A	Dipendente a t/i	1.022,88 €
19	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Associazione Cometa ODV	B	Dipendente a t/i	1.040,00 €
20	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Associazione Cometa ODV	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	4.480,00 €
21	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Shalom - Progetto Famiglia	A	Dipendente a t/i	3.024,00 €
22	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum delle Associazioni Familiari	B	Dipendente a t/i	12.205,44 €
23	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum delle Associazioni Familiari	B	Dipendente a t/d	18.019,20 €
24	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali –	Forum delle Associazioni Familiari	A	Collaboratore esterno con	13.440,00 €

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
		es. docenti, tutor, esperti"			contratti professionali	
25	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum delle Associazioni Familiari	B	Collaboratore esterno con contratti professionali	6.720,00 €
26	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum delle Associazioni Familiari	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	7.680,00 €
27	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum delle Associazioni Familiari	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	6.607,04 €
28	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum delle Associazioni Familiari	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	750,80 €
29	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum delle Associazioni Familiari	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	2.520,00 €
30	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	4.015,20 €
31	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	4.113,60 €
32	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	2.252,40 €
33	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali –	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	2.383,20 €

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
		es. docenti, tutor, esperti"				
34	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	4.015,20 €
35	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	8.037,60 €
36	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	2.629,20 €
37	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	2.485,20 €
38	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Dipendente a t/i	2.466,00 €
39	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	10.360,00 €
40	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	10.360,00 €
41	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione AiBi	B	Collaboratore esterno con contratti professionali	10.360,00 €
42	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Associazione Fraternità	A	Dipendente a t/i	2.355,60 €
43	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali –	Associazione Fraternità	A	Dipendente a t/i	3.784,00 €

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
		es. docenti, tutor, esperti"				
44	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Associazione Fraternità	A	Dipendente a t/i	3.782,24 €
45	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Associazione Cometa ODV	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	4.480,00 €
46	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Agape	A	Collaboratori con contratti occasionali	2.000,00 €
47	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Agape	C	Collaboratori con contratti occasionali	1.000,00 €
48	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Agape	A	Collaboratori con contratti occasionali	1.000,00 €
49	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Shalom - Progetto Famiglia	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	2.000,00 €
50	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Shalom - Progetto Famiglia	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	1.600,00 €
51	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Shalom - Progetto Famiglia	A	Collaboratore esterno con contratti professionali	2.000,00 €
52	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Shalom - Progetto Famiglia	B	Collaboratore esterno con contratti professionali	2.000,00 €

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
53	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Shalom - Progetto Famiglia	B	Collaboratore esterno con contratti professionali	2.000,00 €
54	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Shalom - Progetto Famiglia	B	Collaboratore esterno con contratti professionali	2.000,00 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	"A" - "Progettazione"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
2	1	"A" - "Progettazione"	Agape	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
3	1	"A" - "Progettazione"	Fondazione Maria Piscopo	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
4	1	"A" - "Progettazione"	Casa di Oreste	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
5	1	"A" - "Progettazione"	Forum Piemonte	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
6	1	"A" - "Progettazione"	Forum Puglia	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
7	1	"A" - "Progettazione"	Forum Marche	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
8	1	"A" - "Progettazione"	Forum Veneto	0 € solo rimborsi spese – voce F.1

⁸ **Attività svolta:** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
9	1	"A" - "Progettazione"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
10	1	"A" - "Progettazione"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
11	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
12	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
13	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
14	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Fondazione Maria Piscopo	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
15	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Casa di Oreste	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
16	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum Piemonte	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
17	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum Puglia	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
18	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum Marche	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
19	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Forum Veneto	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
20	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
21	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
22	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum delle Associazioni Familiari	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
23	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Agape	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
24	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Shalom - Progetto Famiglia	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
25	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e	Fondazione Maria Piscopo	0 € solo rimborsi spese – voce

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
		monitoraggio di progetto"		F.1
26	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Casa di Oreste	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
27	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum Piemonte	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
28	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum Puglia	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
29	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum Marche	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
30	1	"C" - "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Forum Veneto	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
31	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Shalom - Progetto Famiglia	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
32	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Fondazione Maria Piscopo	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
33	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Casa di Oreste	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
34	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum Piemonte	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
35	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum Puglia	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
36	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum Marche	0 € solo rimborsi spese – voce F.1
37	1	"D" - "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Forum Veneto	0 € solo rimborsi spese – voce F.1

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	CONDIVIDIAMO - ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE ONLUS	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
2	AFN - AZIONE FAMIGLIE NUOVE ONLUS	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
3	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
4	COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
5	CONSULTORI FAMILIARI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
6	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELL'ABRUZZO	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
7	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA CALABRIA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
8	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA REGIONE CAMPANIA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
9	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
10	COMITATO LIGURE FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
11	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA LOMBARDIA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
12	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA SICILIA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali
13	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELL'UMBRIA	Collaborazione nelle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati del progetto. Supporto operativo nell'organizzazione delle attività progettuali

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

Le attività di "Progettazione" saranno affidate ad un soggetto esterno al fine di integrare le competenze interne agli ETS proponenti. Il soggetto delegato presenta una consolidata esperienza nel campo della progettazione in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario.

Le attività di "Valutazione" saranno affidate ad un soggetto esterno al fine di integrare le competenze interne agli ETS proponenti. Il soggetto delegato presenta una consolidata esperienza nel campo della valutazione nei servizi di welfare.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
<i>Destinatari: Popolazione generale (comunità locali)</i>	Attività 2 Attività 3	Registro partecipanti eventi Questionari Focus group con operatori di progetto
A1 Aumento della consapevolezza delle comunità locali sull'importanza dell'affido e dell'adozione A2 Riduzione dei pregiudizi culturali nei confronti dell'affido e dell'adozione		
<i>Destinatari: Famiglie disponibili all'accoglienza temporanea di minori</i>	Attività 3 Attività 4	Elenco partecipanti attività Registro presenze attività Questionari di soddisfazione
B1 Aumentare il numero di famiglie disponibili alla solidarietà familiare, all'affido di minori e all'adozione		
<i>Destinatari: Famiglie affidatarie/adottive supportate da consulenze</i>	Attività 5 (5.1)	Elenco partecipanti attività Registro presenze attività Questionari di soddisfazione
C1 Incrementare la partecipazione a programmi di formazione continua e supporto		

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
C2 Aumentare il livello di preparazione delle famiglie affidatarie/adottive		Scheda di valutazione dei cambiamenti
C3 Aumentare il grado di benessere psicologico		
<i>Destinatari: Minori accolti presso famiglie affidatarie/adottive</i>	Attività 5 (5.2)	Elenco partecipanti attività Registro presenze attività Questionari di soddisfazione
D1 Incrementare la partecipazione a programmi di supporto psicologico ed educativo		
D2 Aumentare il grado di benessere psicologico (stabilità emotiva e psicologica)		Scheda di valutazione dei cambiamenti

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione iniziale del progetto (attività 2.1)	Sito web associazioni proponenti, mailing list, newsletter e canali social delle associazioni, promozione su stampa/media	Garantire la conoscenza del progetto da parte della popolazione <i>Almeno 100.000 soggetti raggiunti attraverso le diverse azioni di promozione</i>	Si, numero di visualizzazioni della pagina dedicata sul sito Si, numero di interazioni sui social Si, numero di articoli pubblicate/copie diffuse/visualizzatori
Promozione iniziale del progetto (attività 2.1)	Distribuzione di materiali informativi presso le sedi associative delle associazioni proponenti e di altri soggetti	Agganciare le famiglie potenzialmente interessate al progetto e stabilire i primi contatti <i>Almeno 200 nuove famiglie coinvolte</i> <i>Almeno 500 famiglie affidatarie/adottive coinvolte</i> <i>Almeno 500 minori in affido/adozione</i>	Si, numero di famiglie che si dimostrano interessate per le attività successive

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Disseminazione dei risultati del progetto (attività 2.3)	Realizzazione dell'evento conclusivo del progetto con l'intervento anche di istituzioni e stakeholder di settore	<p><i>coinvolti</i></p> <p>Portare a conoscenza dei risultati delle attività progettuali</p> <p><i>Almeno 100 partecipanti</i></p>	Si, numero di persone che parteciperanno all'evento conclusivo

Allegati: n° 13 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*